

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00145768
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0300145768 A

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTP - Posizione	parete in cui si apre la porta della sagrestia

### QNT - QUANTITA'

<b>QNTN - Numero</b>	22
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Sant'Agostino e Bambino
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	MN
<b>PVCC - Comune</b>	Mantova
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito mantovano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	134
<b>MISL - Larghezza</b>	103
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Personaggi: Sant'Agostino; bambino. Attributi: (Sant'Agostino) Santo con aureola; mitra e pastore; libro chiuso nella mano sinistra; gomito destro appoggiato al tavolo; (Bambino) nudo di tre quarti con

<b>soggetto</b>	cucchiaio nella mano sinistra. Interno: Fondale di interno; mensola e ripiano con diversi libri e carte.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S(ANCTUS) AUGUSTI(NUS)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Sant'Agostino (354 - 430), vescovo di Ippona, padre e dottore della Chiesa, è effigiato con gli attributi episcopali della mitra e del pastorale e con il libro in mano in quanto dottore della Chiesa. Il bambino che gli sta vicino con un cucchiaio in mano (a volte può essere una conchiglia) allude alla leggenda secondo la quale, mentre Agostino meditava sul mistero della Trinità, gli sarebbe apparso Gesù Bambino o un angelo per dimostraragli la vanità del suo sforzo di penetrare nel mistero, come vano sarebbe stato raccogliere con un cucchiaio tutta l'acqua del mare in una fossa scavata nella rena (Bibliotheca Sanctorum, vol. I, Ad Vocem). Anche questo ritratto, pur uscendo dalla stessa bottega del pittore principale, denuncia l'intervento di altra mano, ancora legata ad un formulario manieristico. Le dita delle mani non sono di quel segno grafico rigido, ma più realiste; anche i volti rispondono a tipologie diverse. Non cambia l'impaginazione riservata ai dotti della Chiesa: un'ambiente interno di studiolo, un tavolo che fa da parapetto, posto su una linea obliqua e una leggera torsione della figura di vescovo verso il quale si protende il bambino, in primo piano, col volto e con la mano. Tutto è calato in una generale penombra, appena interrotta da un fiootto di luce, che sfiora il santo e si ferma sull'incarnato del bambino. Dell'ambiente si ravvisano mensole con libri e fogli che ricadono verso il basso; al rosso del libro, si accosta, sempre su toni bassi, il rosso del paramento. Una grafia manierista indulge sulla gemma che orna la mitra, ma soprattutto sul riccio del pastorale a voluta vegetale, dall'andamento sinuoso delle volute e delle spirali, arricchito fra i nodi a pomi schiacciati da un elemento figurato. La figura del santo è saldata da un atteggiamento meditativo, isolata in se stessa. Le notizie emerse dalla ricerca d'archivio sono nella scheda sul dipinto raffigurante San Pietro; la bibliografia del Duomo ignora o cita solo questi quadri.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 35831
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2001**CMPN - Nome** Pastore G.**FUR - Funzionario responsabile** Marti G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2003**RVMN - Nome** Trazzi A.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pincella S.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)